



I volontari che già organizzano da tempo le Cene dell'amicizia sono pronti a darsi da fare per l'Emporio: cambia la logica del servizio. Se prima le persone ricevevano i pacchi con gli alimenti, ora dovranno darsi da fare per accedere alla sede e rispettare le regole date

# Emporio di solidarietà

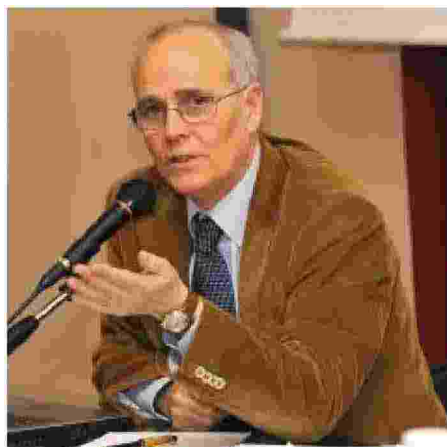
**IL PROGETTO** *Volontari al lavoro al Beato Cardinal Ferrari*

## 10mila euro

### ● SPESI PER I LAVORI

Nell'investimento rientrano le spese per i lavori di sistemazione dei locali, quelli finora utilizzati per vivere le Cene dell'amicizia

Per anni è stato un obiettivo di don Paolo Ges-saga, guida della parrocchia Beato Cardinal Ferrari; da settembre diventerà realtà con il successore don Osvaldo Saleri. L'emporio della solidarietà, luogo di distribuzione coordinata e gratuita di beni di prima necessità, è uno dei progetti finanziati con 5mila euro dalla Fondazione Ticino Olona presieduta da Salvatore Forte (foto). Capofila è la parrocchia del quartiere Mazzafame, con Santi Martiri e cooperativa Intrecci nel ruolo di partner. «Abbiamo ricalibrato l'emporio così come pensato da don Paolo -spiega il responsabile della Caritas parrocchiale Giorgio Molla -, lo realizzeremo, infatti, sotto una tensostruttura che collocheremo nel prato alle spalle della chiesa. Partiamo prudenti, muovendo un passo alla volta per essere sicuri di poter sostenere questo impegno». Il costo del progetto assomma a diecimila euro circa, comportando anche la sistemazione di ambienti oggi utilizzati come magazzini per la Cena dell'amicizia, spesa da marzo per l'emergenza Covid. La co-



munità del Beato Cardinal Ferrari non sarà sola; ci sarà, data la contiguità territoriale, anche la parrocchia dei Santi Martiri (don Fabio Viscardi è a tutti gli effetti il parroco anche di Mazzafame), mentre la cooperativa Intrecci si occuperà della formazione dei volontari che presidieranno l'emporio, molti dei quali sono attivi per la Cena.

«L'importanza di questo progetto non è soltanto legato al sostegno che diamo alle famiglie bisognose del quartiere - continua Molla - C'è, infatti, un elemento di novità importante: l'emporio sostituirà il pacco che la Caritas distribuisce ogni settimana. Ancora oggi le famiglie passano e ritirano gli alimenti che ci arrivano; domani saranno chiamati a fare la spe-

## 70 famiglie

### ● AIUTATE

A beneficiare del nuovo servizio saranno persone di Mazzafame e anche dell'area dei Santi Martiri che si trova oltre viale Sabotino

sa con una tessera punti a scalare che sarà loro assegnata dal Centro di ascolto. È un cambio di paradigma: oggi prendono, domani dovranno fare delle scelte consapevoli. È un percorso di responsabilizzazione che si inserisce a pieno titolo in un welfare parrocchiale sempre più complesso e cui serve una conoscenza più approfondita delle persone che vi si rivolgono per poterle supportare meglio». L'emporio potrà servire una settantina di persone facenti capo alla parrocchia di Mazzafame, ma anche a quella parte dei Santi Martiri che si trova oltre il viale Sabotino. Il canale di fornitura più importante per i prodotti sarà il Banco Alimentare, ma non mancheranno quelli offerti dai parrocchiani e dalle aziende che da tempo aiutano il Beato Cardinal Ferrari. Con il tempo, poi, il servizio potrà entrare nel circuito dei fornitori degli altri empori della Diocesi. Nell'emporio, oltre agli alimenti, saranno presenti prodotti di pulizia e materiale scolastico.

**Marco Calini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA